



STOP AL CYBORGBULLISMO

Il manuale che fornisce strumenti di pensiero e di lavoro a genitori ed educatori.

Le professoressse Annalisa Callegaro e Simonetta Muzio hanno coordinato il progetto con la classe 1^{°E} di Rinascita nell'anno scolastico 2008-09.

Simonetta Muzio è inoltre coautrice della prima e della seconda parte del manuale.

I filmati presenti nel DVD allegato al manuale "Stop al Cyborgbullismo" sono stati realizzati da alunni delle scuole medie inferiori e superiori di Milano, con la collaborazione e il supporto degli insegnanti e in particolare dell'Istituto Sperimentale "Rinascita – A. Livi" di Milano e dell'Istituto Carlo Porta di Milano.

Buongiorno SpA ha contribuito alla realizzazione del manuale multimediale "Stop al Cyborgbullismo". Tutti i proventi dei diritti d'autore che derivano dalla vendita

del volume saranno devoluti al primo ambulatorio in Italia per le vittime del bullismo, presso la Divisione di Pediatria dell'Ospedale Fatebenefratelli di Milano diretta dal Professore Luca Bernardo.

- [Presentazione del Progetto Stop al Cyborgbullismo](#)
- [Per sfogliare il manuale "Stop al Cyborgbullismo"](#)
- [Come si realizza un Corto sul Cyborgbullismo](#)
- [Per visionare i 10 Corti](#)
- [Per conoscere il manuale "Stop al bullismo"](#)

Presentazione

Il termine è nuovo. Il cyberbullismo, o bullismo informatico, fenomeno emerso dai fatti di cronaca, sta ad indicare atti di bullismo e molestia effettuati tramite mezzi elettronici.

Basta un cellulare, magari qualche foto o un video imbarazzante o solo delle informazioni distorte, ed ecco che la trappola del cyberbullismo è pronta.

L'aggressione informatica, anche se è portata avanti da una persona o da un gruppo, non si esaurisce tra questi ma tramite la rete raggiunge il gruppo più ampio avendo così ripercussioni sia nella vita scolastica sia all'interno del gruppo classe.

Si diventa cyberbulli per lo stesso motivo: per il desiderio di intimidire e dominare. Chi ne diventa vittima sperimenta una condizione di profonda sofferenza, le cui conseguenze possono manifestarsi anche molto tempo dopo la fine dei soprusi.

L'innovativo modello "Stop al bullismo", il primo in assoluto che si applica al nuovo fenomeno del cyberbullismo, si basa sulla convinzione che il bullismo non sia un problema di singoli studenti, ma il risultato di un'interazione sociale, in cui gli adulti-educatori e gli spettatori svolgono un ruolo essenziale nel mantenere o modificare l'interazione.

Per questa ragione il modello di intervento qui proposto avanza un'articolata proposta di lavoro che coinvolge l'intera comunità scolastica e richiede una continuità dell'impegno.

La prevenzione e il contrasto del bullismo nella scuola per risultare efficaci non si possono esaurire con l'intervento di un esperto esterno, ma devono stimolare l'attivazione di processi educativi di cambiamento per l'intera comunità scolastica.